



VERLATA SOCIETÀ
COOPERATIVA
SOCIALE A R.L.



BILANCIO SOCIALE 2023

Sommario

1.	PREMESSA/INTRODUZIONE	Pag. 3
2.	NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	Pag. 6
3.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	Pag. 10
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	Pag. 17
5.	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	Pag. 22
6.	OBIETTIVI E ATTIVITA'	Pag. 27
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	Pag. 41
8.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	Pag. 45

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

"Fate come gli alberi: cambiate le foglie e conservate le radici" (V. Hugo)

Questa citazione è lo spunto per descrivere il 2023, anno in cui abbiamo cercato di riscoprire le radici che hanno permesso di far crescere Verlata, fino a farla diventare la realtà di oggi; al contempo abbiamo sentito più che mai la necessità di cercare quei necessari adattamenti ai cambiamenti e alle trasformazioni sociali in corso.

Nel ripercorrere brevemente l'anno concluso è da sottolineare il risultato positivo di bilancio, che conferma il trend positivo evidenziato già nello scorso esercizio, frutto dell'impegno dei soci e degli strumenti di controllo e programmazione adottati, che permettono di mettere in atto tempestivamente i correttivi necessari.

Il 2023 ha segnato anche una svolta per alcuni settori: è stato chiuso il progetto di fattoria sociale; il settore ristorazione, ridimensionato, ha cercato nuovi equilibri; è iniziata inoltre la ricerca di soluzioni alternative per il gruppo appartamento Casa Castelletto e per il negozio. Sono stati cambiamenti che abbiamo cercato di affrontare non soltanto come necessità, ma leggendo il buono di ciascun progetto, soprattutto in termini di legami costruiti, di strade tracciate, di apprendimenti da custodire e mettere a frutto.

C'è stato poi un grosso investimento della compagine sociale in un percorso per ri-significare la mission della cooperativa e la partecipazione alla vita sociale. A distanza di 40 anni da quando la cooperativa è nata, abbiamo sentito il bisogno di sostare per interrogarci su cosa vuol dire essere socio di Verlata oggi, per capire quali modalità di partecipazione sono praticabili, per immaginare nuove possibilità di condivisione tra generazioni.

Abbiamo cercato in modo particolare di ri-condividere i valori di un tempo che, anche se declinati in maniera nuova, sono punti fermi nelle nostre scelte, strategiche e quotidiane, come dei sassi che affiorano dall'acqua e che costituiscono quegli appoggi che permettono di attraversare un torrente.

Sono ancora molte le questioni da affrontare perchè la cooperativa resti un significativo luogo di lavoro e di crescita per chi la abita: come renderla ancora attrattiva per le giovani generazioni? Come facilitare il confronto continuo, accettando confronti/scontri/ricomposizioni continue del patto interno? Come permettere a ciascuno di sentirsi parte di qualcosa? Come dare dignità al lavoro sociale?

Sono interrogativi che necessitano risposte da costruire anche grazie al confronto con altre realtà, per riflettere, come detto più volte, sull'intreccio tra sociale-ambiente-economia, per alimentare e sostenere la vitalità delle nostre organizzazioni.

Il 2023 ha dato avvio alla preparazione dei festeggiamenti per i 40 anni della cooperativa.

Nel 1984 un gruppo di persone del paese ha deciso di prendersi cura della comunità di Villaverla, offrendo opportunità di integrazione alle persone più fragili; un'antica fornace dismessa è stata casa dove avviare percorsi di accoglienza... Ora la casa ha i confini di un territorio sempre più ampio e in dialogo con altri territori, anche lontani, ma prossimi per desideri e passioni sociali.

Festeggiare il traguardo dei 40 anni significa continuare a tessere relazioni significative, ad alimentare la cultura dell'accoglienza; significa guardare al futuro con speranza, per continuare *"ad essere a servizio di quel territorio nel quale esprimere una prossimità geografica, sociale, organizzativa, istituzionale, culturale...vitale per la comunità"* (A. Pase).

Buon compleanno Verlata!

La Presidente
M. Elisa Marini

Premessa

La Legge 106/2016 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli Enti del Terzo Settore ad «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente».

In tal senso, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106» prevede all'art. 9, comma 2 che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

Riprendendo quanto riportato al §2 delle suddette Linee Guida, il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «*Accountability*». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance»; la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda si riferisce al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Da tale definizione derivano quantomeno un paio di implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di facilitare la conoscenza rispetto al valore generato dall'organizzazione ed effettuare così delle comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire ai portatori di interesse (stakeholders) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati/effetti dell'organizzazione;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;

- rappresentare il «valore aggiunto» generato dalle attività dell'organizzazione.

In quest'ottica le Linee Guida a cui il presente elaborato si conforma, stabiliscono che i principi di redazione del bilancio sociale devono necessariamente attenersi ai principi di:

1. Rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
2. Completezza: occorre identificare i principali stakeholders che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. Trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
4. Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
5. Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
6. Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
7. Chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
8. Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
9. Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
10. Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

2.1) RIFERIMENTI TEORICI E METODOLOGICI

Il Bilancio Sociale di Verlatà S.C.S. è stato redatto anche sulla base di alcuni presupposti teorici richiamati dalla cd. "Stakeholder Theory" (Teoria dei "Portatori di Interesse" – cfr. es: Freeman R. E. (1984), *Strategic Management. A Stakeholder Approach*, Boston, Pitman; Sacconi L. (2007), *Teorie etico-normative degli stakeholder: un esame critico e l'alternativa contrattualista*, in E. R. Freeman, G. Rusconi e M. Dorigatti (a cura di), *Teoria degli Stakeholder*, Milano, FrancoAngeli, pp. 337-380), la quale considera l'organizzazione come un sistema aperto che risponde ad una pluralità di soggetti, interni ed esterni, portatori di interessi verso l'organizzazione stessa, verso i quali ha il dovere di rispettare e perseguire le istanze.

Applicare tale approccio teorico (cd. multi-stakeholder) nel processo di rendicontazione sociale significa coinvolgere in qualche forma e grado i diversi portatori d'interesse dell'organizzazione, in primis di coloro che si collocano nella cerchia più interna (es: soci, lavoratori, volontari, ecc.), senza comunque tralasciare i soggetti esterni all'organizzazione.

Tale lavoro richiede innanzitutto uno sforzo di coloro che operano per l'organizzazione stessa e, non marginalmente, il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholders. Un impegno che, in primo luogo, è inevitabilmente culturale in quanto implica una predisposizione a considerare il significato del proprio operare in una visione più ampia, volta a riconoscere l'importanza di restituire un'immagine collettiva dell'organizzazione in termini di risultati ed effetti raggiunti nei confronti dei beneficiari delle attività e, ove possibile, degli impatti generati presso la comunità di riferimento.

In secondo luogo, il processo di rendicontazione sociale ha inoltre il pregio di far acquisire maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azioni concrete. Attraverso questa consapevolezza è infatti possibile orientare le decisioni e le scelte dell'organizzazione in modo tale che i risultati e gli effetti perseguiti siano coerenti con gli obiettivi e i valori condivisi e forieri di reale impatto nel contesto e nelle comunità di riferimento. In tal senso, la rendicontazione sociale riveste una valenza strategica in quanto possibile rappresentazione del valore aggiunto generato dalle attività dell'organizzazione, anche tramite l'integrazione di informazioni e dati di carattere quantitativo con altre di stampo qualitativo.

La necessità di tale approccio teorico, al fine di evitare una logica puramente burocratica ed adempitiva, trova conferma sulla base delle seguenti ulteriori considerazioni:

- un'attività di rendicontazione sociale non può non inserirsi nell'ambito di un sistema organico di valutazione della qualità dei servizi/prodotti offerti;
- la natura relazionale dei servizi alla persona e indirettamente alla comunità di riferimento richiede un sistema di valutazione finalizzato alla costruzione consensuale di un concetto di qualità multidimensionale e multistakeholder.

Definire quindi la qualità dei servizi/attività oggetto di rendicontazione si rivela un processo complesso chiamato a elaborare criteri di valutazione in grado di rappresentarne la natura multidimensionale mediante il necessario coinvolgimento dei diversi attori del sistema.

La consapevolezza della complessità di tale processo partecipativo e di coinvolgimento impone un approccio di graduale miglioramento continuo nei processi e strumenti di rendicontazione, accettando in tal senso che le prime versioni dei documenti di rendicontazione possano essere oggetto di miglioramento sia contenutistico che metodologico.

In tale processo di miglioramento dell'attività di rendicontazione sociale, sempre al fine di superare logiche puramente adempitive dell'ennesimo obbligo normativo, si evidenzia l'opportunità, se non la necessità, di un approccio integrato che sappia far convergere e valorizzare tutte le esperienze acquisite in tema di valutazione e rendicontazione: processi esistenti di redazione di bilancio sociale, processi di accreditamento e certificazione, ecc.

La consapevolezza dei suddetti elementi di complessità, oltre alle suddette condizioni di "gradualità" ed "integrazione", impone lo studio, l'assimilazione e l'applicazione di riferimenti teorici e metodologici nell'ambito della valutazione della qualità dei servizi alla persona: si rinvia in tal senso in modo particolare a Bertin G. (2007), *Governance e valutazione della qualità nei servizi socio-sanitari*, FrancoAngeli, Milano, Bertin G. (2011), *Con-sensus method. Ricerca sociale e costruzione di senso*, FrancoAngeli, Milano – nonché ai relativi riferimenti bibliografici.

Si ritiene che i suddetti riferimenti offrano una cornice generale teorica e metodologica in grado di orientare la presente proposta di "modello di bilancio sociale" per enti del terzo settore (con particolare riferimento alla qualifica di "impresa sociale") garantendo gli elementi di coerenza con i seguenti documenti o linee guida di riferimento in tema di rendicontazione sociale degli enti del terzo settore, tra cui, a titolo non esaustivo:

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 Luglio 2019 "Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 Luglio 2019 "Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore".
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 815/2020 "Individuazione di uno schema tipo di bilancio sociale per le cooperative sociali e i loro consorzi con sede legale nella Regione del Veneto in attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e ss.mm.ii."
- Documento di Ricerca n° 17 del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) "Rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore".

Sulla base dei suddetti riferimenti teorici ed applicativi, considerata la non infrequente confusione terminologica, si ritiene inoltre necessario evidenziare che nella presente edizione del Bilancio Sociale, specie nella redazione del § 5 "Obiettivi e Attività", si sono operate le seguenti scelte semantiche e di glossario:

- ATTIVITA': progetti/servizi realizzati dall'organizzazione

Sono esempi in tal senso di "attività" le unità di offerta/servizi/progetti gestiti dall'organizzazione (es. servizio residenziale, servizio semiresidenziale, servizio di assistenza domiciliare, servizio di inserimento lavorativo, progetto di sviluppo di comunità, ecc.). Le singole attività possono appartenere ad ambiti omogenei che vanno a costituire anche "aree/ambiti di attività" dell'organizzazione. Tale significato del termine "attività" consente una correlazione con l'utilizzo dello stesso termine nell'ambito delle classificazioni nazionali (Istat, Ateco, ecc.), della nomenclatura delle AIG (Attività di Interesse Generale) del Codice del Terzo Settore, nonché una loro

riconduzione a classificazioni e/o obiettivi adottati a livello nazionale ed internazionale (es. connessione con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

- Classificazione degli elementi/item costitutivi il profilo di qualità dell'“ATTIVITA”:

Si propone l'aggregazione degli elementi/items secondo il modello di Show (1986), come ripreso in Donabedian (2005) e Bertin (2007 - op. cit. pag. 104) che scompone il processo di produzione di un'organizzazione in input, processo, output, outcome, agganciandolo allo schema definitorio espresso nel documento di ricerca n° 17 del GBS (cfr. pg. 57). In tal senso:

- INPUT: risorsa (o insieme delle risorse) utilizzate per realizzare un'attività
- PROCESSO: modalità, metodologie, strumenti attraverso cui vengono impiegati gli input
- RISULTATO: output/prodotto immediato e osservabile dell'attività
- EFFETTO: outcome/esito cambiamento generato sullo stato dei beneficiari delle attività
- IMPATTO: cambiamento generato sul contesto in generale



2.2 IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Operativamente, per la redazione di questo documento è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, sufficientemente rappresentativo dell'organizzazione e di alcuni portatori di interesse, specialmente interni. Le fasi attraverso cui si è giunti alla redazione, approvazione e pubblicazione del presente bilancio sono state:

FASI REDAZIONE BILANCIO SOCIALE	DESCRIZIONE
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	- individuazione della funzione interna di gestione del processo di rendicontazione sociale; - coinvolgimento trasversale dell'organizzazione attraverso l'individuazione di un gruppo di lavoro, composto da persone operanti nei vari ambiti strategici delle attività dell'organizzazione; - si è favorita l'integrazione con gli strumenti di programmazione e controllo (programmazione economica) e di valutazione (sistema qualità) per orientare il processo di redazione; il sistema documentale previsto dal sistema di gestione della qualità certificato ISO9001:2015 è stata una fonte significativa per il reperimento di dati e informazioni.
ANALISI	- sono stati condivisi degli obiettivi strategici, della mappa degli stakeholders, dei risultati e degli effetti conseguiti attraverso l'attività dell'organizzazione; - sono stati definiti degli indicatori utili al monitoraggio dei dati oggetto di rilevazione coerentemente con il sistema certificato ISO9001:2015 della qualità.

RACCOLTA DATI

- sono stati individuate delle fonti informative interne per la raccolta dei dati disponibili, in coerenza con il sistema di gestione della qualità;
- ove fattibile sono stati utilizzati dati comparati nel tempo al fine di sottolineare l'evoluzione dell'organizzazione.

COINVOLGIMENTO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

- nello specifico di questa prima edizione, si è privilegiato il coinvolgimento dei portatori di interesse interni all'organizzazione.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO SOCIALE, MODALITA' DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FEEDBACK

- presentazione agli stakeholders interni coinvolti;
- raccolta suggerimenti/considerazioni/feedback;
- definizione del piano di comunicazione interna ed esterna.

APPROVAZIONE, DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

- il Bilancio Sociale viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il Bilancio Sociale regolarmente approvato viene depositato presso il registro delle imprese e pubblicato sul sito internet dell'organizzazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	
Codice fiscale	00887350247	
Partita IVA	00887350247	
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)	
Indirizzo sede legale	VIA A. DE GASPERI, 6 - 36030 - VILLAVERLA (VI) -	
N° Iscrizione Albo delle Cooperative	PVI0006	
Telefono	0445 856212	
Fax	0445/350025	
Sito Web	www.verlata.it	
Email	amministrazione@verlata.it	
Pec	verlata@pec.it	
Codici Ateco	88.10	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
	25.62	Lavori di meccanica generale
	27.9	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
	31	Fabbricazione di mobili
	46.38.3	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
	46.38.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
	47.11	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
	47.91.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
	56.2	Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione
	62.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
	63.11.1	Elaborazione dati
	63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (asp)

	74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
	81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
	81.3	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
	82.2	Attività dei call center
	96.03	Servizi di pompe funebri e attività connesse

Aree territoriali di operatività

Comuni del Distretto n. 2 dell'Ulss 7 Pedemontana e dell'Ulss 8 Berica.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Scopo della Cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi dell'art. 1, lett. A, della L. 381/1991 e di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b).

La Cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e contribuire al miglioramento delle loro condizioni sociali, economiche, professionali tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa sociale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa intende perseguire le proprie finalità, con particolare riferimento a:

A) gestione di servizi socio-sanitari, sociali ed educativi (art. 1 L. 381/1991) quali:

- centri diurni assistenziali, riabilitativi o occupazionali;
- servizi residenziali, comunità alloggio residenziali, appartamenti protetti e semi-protetti;
- servizi di cura, assistenza, animazione e sostegno alle persone e/o alle famiglie a domicilio o presso strutture altre;
- servizi domiciliari di assistenza, animazione e sostegno alle famiglie;
- interventi di prevenzione e animazione;
- servizi di formazione, intermediazione, monitoraggio e qualificazione di interventi rivolti a fasce deboli della società, compresi i rispettivi servizi amministrativi, con particolare riferimento al lavoro di cura domiciliare;

- servizi di trasporto per persone svantaggiate.

B) inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio anche ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, mediante la gestione di attività produttive industriali, agricole o di servizi quali:

- assemblaggi, lavorazioni elettriche, plastiche e meccaniche, lavorazioni del legno;
- manutenzione del verde, giardinaggio e vivaistica;
- gestione di pubblici esercizi anche con possibilità di somministrazione di cibi e bevande, e attività di rivendita libri, giornali, cartoleria;
- gestione di ecocentri e servizi correlati, servizi e lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, gestione impianti a biomasse per produzione di energia;
- attività di gestione di magazzini e logistica, distribuzione e trasporto, anche per conto terzi;
- gestione di servizi di pulizie presso enti pubblici ed aziende private;
- gestione di servizi cimiteriali ed impianti e strutture funebri;
- gestione di forni crematori e servizi annessi e connessi, lo studi, la progettazione e la realizzazione di case funerarie sia direttamente che indirettamente; il commercio di articoli funerari in genere ed urne cinerarie;
- attività di produzione agricola, trasformazione e vendita e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti, anche in collaborazione con aziende agricole, gruppi di acquisto, aziende commerciali;
- lavorazione di terreni, cura degli animali, lavorazioni nel ciclo produttivo ortofrutticolo, raccolta prodotti ortofrutticoli e/o specie spontanee, trasformazione prodotti ortofrutticoli;
- gestione di strutture turistiche ricettive per l'ospitalità e il pernottamento e di pubblici esercizi anche con possibilità di preparazione e somministrazione di cibi e bevande;
- acquisto, produzione, somministrazione, vendita, all'ingrosso e al dettaglio, distribuzione e promozione di ogni tipo di alimenti e bevande, sia alcoliche sia analcoliche, nonché la produzione di merci e materie inerenti o connesse a tale industria;
- servizi informatici, compresa la vendita, la progettazione e la configurazione di apparecchiature informatiche;
- servizi vari di manutenzioni, trasporti, pulizie;
- preparazione e somministrazione pasti, gestione di esercizi commerciali e/o di ristorazione;
- gestione di servizi ambientali ed ecologici, recupero, riutilizzo e commercio di beni usati;
- allevamento e attività agricole.

Si evidenzia che il perimetro delle attività statutarie è più ampio di quelle effettivamente realizzate; le attività centrali della cooperativa riguardano infatti i servizi residenziali, diurni e domiciliari e di inserimento lavorativo.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
C.N.C.A. - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza	1997
Confcooperative	2007
Confartigianato Vicenza	2017

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Società Cooperativa Servizi all'Autogestione a r. l.	€ 620,00
Banca Popolare Etica	€ 7.930,00
Coop. Culturale Cinema Campana	€ 50,00
Cooperativa Consumatori Marostica	€ 25,00
Sinergia Società Cooperativa	€ 500,00
Consorzio Prisma Società Cooperativa Consortile a r.l.	€ 6.053,00
Finanza Sociale Consorzio di imprese sociali s.c.s.	€ 200,00
Energindustria Consorzio Energia Assindustria Vicenza	€ 246,00
Cento Orizzonti S.C.R.L.	€ 100,00
CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi	€ 5,00

Contesto di riferimento

La Cooperativa Verlatà opera prevalentemente nel territorio del distretto n. 2 dell'azienda Ulss 7 Pedemontana, che è composta da 55 comuni e si articola in due distretti: il distretto n. 1 di Bassano del Grappa (23 comuni per un totale di 178.154 abitanti) e il distretto n. 2 Alto Vicentino (32 comuni, per un totale di 183.103 abitanti) (dati riferiti all'1/1/2022).

Il Piano di Zona è lo strumento che raccoglie tutte le azioni previste in ambito socio-sanitario sul territorio dell'Ulss 7 Pedemontana; viene redatto per ciascuna area da referenti dei Comuni, delle associazioni, del privato sociale e dell'Ulss ed ha scadenza triennale.

L'impatto del terzo settore sul Piano di Zona è stato minore di quello che ci saremmo aspettati, visto il numero di incontri al quale abbiamo partecipato e l'apporto di idee e proposte presentate nel corso degli anni; il coinvolgimento non è comunque mancato nella programmazione e co-progettazione dei bandi del PNRR, sull'Autismo e sul Dopo di Noi.

Il rapporto con l'Ulss è regolato principalmente da accordi di programma, definiti ogni tre anni, che fanno riferimento alle normative regionali. Nel caso dei Centri Diurni è in vigore la L.R. 740/2015, che determina gli standard economici per definire l'accordo di programma.

I servizi residenziali invece hanno una complessa regolamentazione economica, che si basa su una quota sanitaria regionale, determinata dal livello di autonomia/gravità della persona con disabilità, e da una quota sociale e alberghiera che vede la compartecipazione dell'utente e, ove non vi sia reddito sufficiente, del Comune di residenza attraverso un fondo solidarizzato. Negli ultimi anni il fondo solidarizzato dei Comuni è arrivato a massima capienza e si è istituita una lista d'attesa per l'accesso al fondo, costringendo le famiglie a pagare la retta piena per un periodo non determinato. Questa situazione limita la possibilità di autodeterminazione delle famiglie nella scelta della struttura per i propri familiari.

È stato avviato, a livello regionale, un tavolo per definire gli standard economici anche per le strutture residenziali.

I percorsi residenziali e semiresidenziali, avviati nell'ambito della Legge n° 112/2016, sul "Dopo di Noi" sono stati rifinanziati ed è quindi garantita la loro sostenibilità per il prossimo triennio. Anche per questa nuova tornata Verlata è capofila dell'ormai storica cordata nata all'interno del progetto "Le Chiavi di Casa".

Tutte le altre progettualità sono normate dalle Impegnative di Cura Domiciliari (ICD), attraverso le quali vengono avviati sia i progetti a domicilio che alcuni inserimenti di tipo occupazionale nei settori produttivi. L'accesso ai progetti regolamentati dalle ICD è vincolato alla partecipazione ad una manifestazione di interesse da parte della Cooperativa, che viene rinnovata mediamente ogni tre anni.

Il servizio di inserimento lavorativo si colloca all'interno di un sistema territoriale che vede collegati Enti pubblici, privati e del privato sociale.

Nello specifico, la cooperativa si pone come risorsa formativa utile a sviluppare le autonomie (trasversali e professionali) in vista di un successivo inserimento nel normale mercato del lavoro. Gli Enti invianti principali sono le Aulss 7 e 8, che, tramite i S.I.L. e i Servizi per la disabilità, la salute mentale e le dipendenze, segnalano i candidati alle diverse tipologie di percorsi di formazione al lavoro. Nel territorio dell'Aulss 8 la mediazione tra Aulss e cooperativa è assunta dal Consorzio Pri-sma, che funge da filtro tra le richieste dell'Ente pubblico e delle cooperative, e, tramite la convenzione in essere, assume un ruolo di tutoraggio didattico dei percorsi avviati.

In alcuni casi viene coinvolto anche il Centro per l'Impiego di Schio-Thiene, quando è necessario ricercare profili maggiormente compatibili per persone con una disabilità di tipo fisico.

Negli ultimi tempi sono sempre di più le situazioni che vengono segnalate dai Comuni del territorio, tramite i Servizi Sociali: si tratta di persone in situazione di svantaggio economico che potrebbero avvalersi di un percorso in cooperativa sia sul piano di una parziale risposta economica, sia per un rilancio nel mercato del lavoro.

Molto spesso le situazioni segnalate da Ulss e Comuni necessitano di una presa in carico più generale rispetto al semplice progetto lavorativo; a volte si tratta di richieste di tipo abitativo, altre volte di progetti di sostegno educativo per gestire l'autonomia a domicilio. In alcuni casi possono esserci collaborazioni con comunità terapeutiche, sia afferenti alle dipendenze che alla salute mentale, che propongono candidati il cui programma prevede lo sgancio dalla comunità residenziale e la progressiva immissione nel contesto territoriale, anche per quanto riguarda le attività occupazionali e lavorative.

A chi si rivolge direttamente alla cooperativa viene solitamente indicato un servizio di riferimento cui rivolgersi; alcune situazioni possono essere prese in carico direttamente dalla cooperativa, se compatibili con specifiche esigenze produttive presenti.

Nel corso degli anni abbiamo assistito ad una progressiva frammentazione delle misure di politica attiva rivolte alle persone con fragilità sociale, ed è venuto meno il riconoscimento del ruolo

formativo specifico della cooperazione sociale di inserimento lavorativo. Come cooperativa e come Consorzio abbiamo avviato un percorso di riflessione volto a rilanciare tale funzione, aggiornandola all'attuale panorama dei bisogni.

Storia dell'organizzazione

Nata come risposta al bisogno espresso da persone in situazione di disabilità e dalle loro famiglie, Verlata si costituisce come cooperativa sociale, nel tentativo di costruire percorsi concreti di solidarietà.

Nel tempo si sono strutturate due cooperative: Verlata (di tipo "A"), con l'offerta di servizi educativi ed assistenziali, e Verlata Lavoro (di tipo "B"), con la proposta di percorsi di inserimento lavorativo, nell'ambito di servizi produttivi, per persone che vivono vari tipi di svantaggio. La distinzione giuridica non ha impedito alle due cooperative di pensarsi comunque come un'unica realtà,

Le due cooperative hanno continuato a svilupparsi profondamente intrecciate in tutti gli aspetti lavorativi, educativi e nella condivisione di risorse, spazi, progettualità, giungendo alla comune decisione di procedere all'unificazione delle due realtà in una cooperativa a scopo plurimo, a partire dall'1/1/2022.

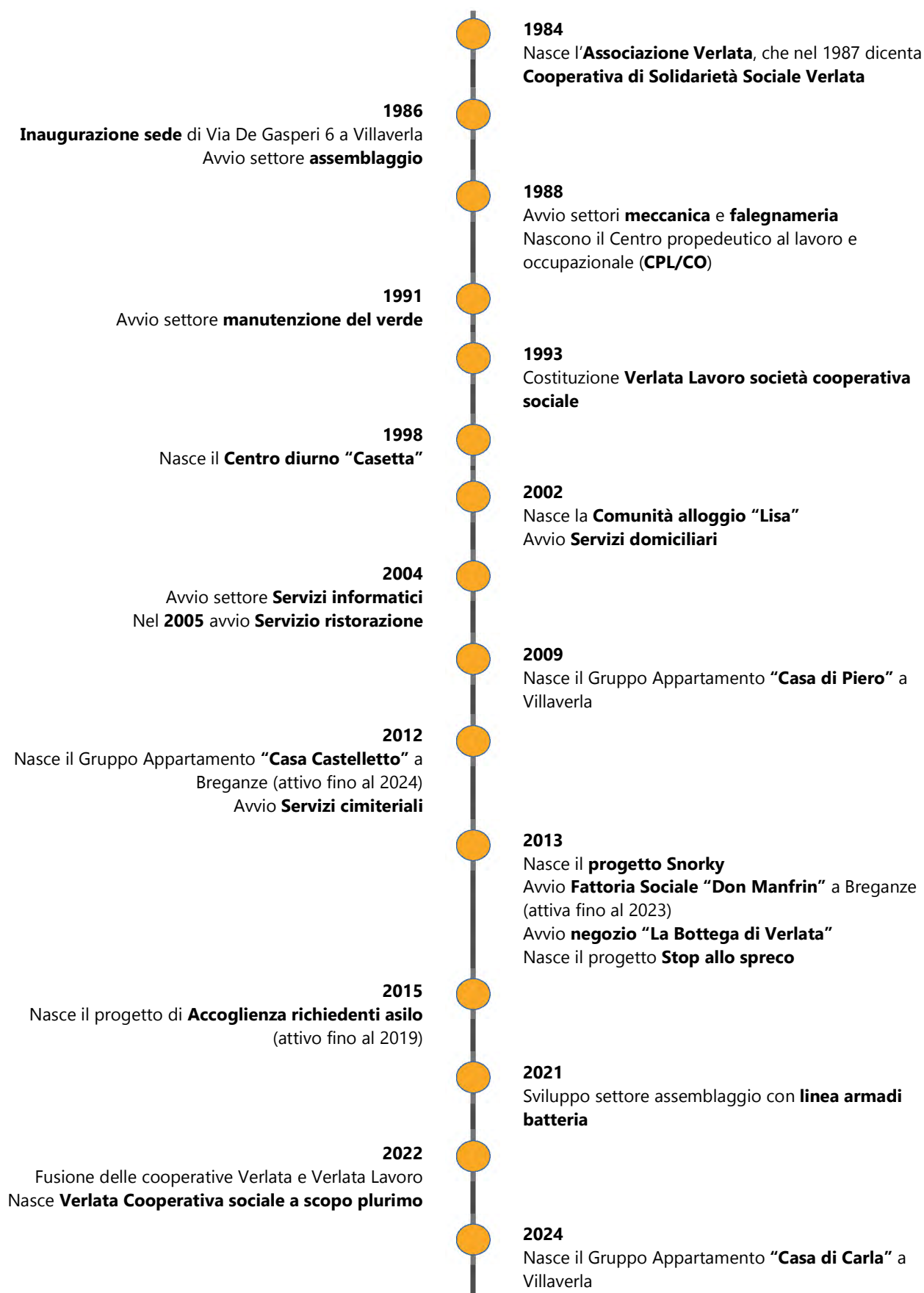
Verlata opera all'interno della rete dei servizi socio-assistenziali del territorio, collaborando in modo particolare con l'Ulss 7 Pedemontana per la gestione di servizi per persone in situazione di disabilità (centri diurni, servizi residenziali, servizi domiciliari).

Nel tempo ha inoltre rivolto la propria azione a quegli ambiti di disagio sociale emergente (dipendenze, carcere, psichiatria, richiedenti asilo, nuove povertà...) offrendo in particolare percorsi di integrazione e formazione lavorativa all'interno di vari settori produttivi (assemblaggio, falegnameria, manutenzione del verde, servizi cimiteriali, servizi informatici, ristorazione).

Verlata gestisce anche alcuni progetti in ambito commerciale, in particolare tramite il negozio "*La Bottega di Verlata*" di Thiene, dove vengono commercializzati prodotti alimentari vicentini e manufatti artistici realizzati dagli utenti dei Centri Diurni della Cooperativa.

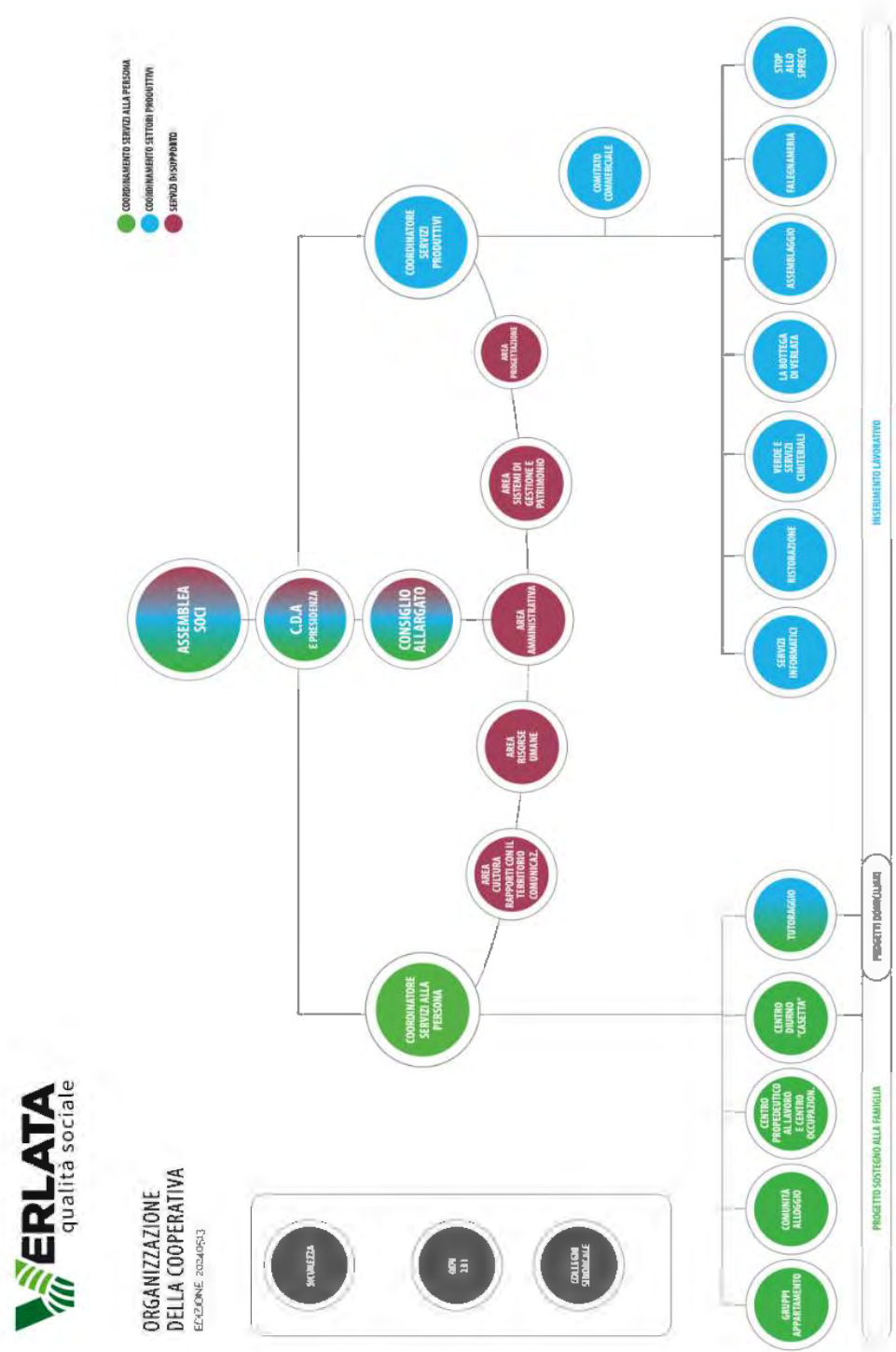
Sensibile alle tematiche ambientali e del consumo consapevole, ha anche avviato il progetto "*Stop allo spreco*", per il recupero di eccedenze alimentari degli esercizi commerciali, riducendo lo spreco e trasformando lo stesso in risorsa di solidarietà.

Verlata si è dotata di un sistema di gestione per la qualità e la sicurezza sul lavoro, che sostiene il proprio modello di impresa, garantendo le migliori condizioni di operatività per il perseguimento degli obiettivi e delle strategie delle cooperative, in un approccio che non solo garantisce il soddisfacimento dei requisiti normativi, ma guarda oltre la conformità e rilancia il sistema in ottica di miglioramento continuo e sviluppo organizzativo.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 - Organigramma struttura



4.2 -Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Tipologia soci	Totale	Femmine	Maschi
Soci volontari	4	1	3
Soci lavoratori <i>di cui in categoria speciale</i>	97 10	58 7	39 3
Soci persone giuridiche	1		

4.3 - Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Verlata s.c.s. a r.l. applica, in quanto compatibili, le norme sulla società per azioni. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'Assemblea dei Soci "procede alla nomina degli amministratori". Ai sensi dell'art. 27 "Il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero di membri eletti da 3 a 9; il numero sarà determinato dall'assemblea prima di procedere all'elezione. La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche (...). I consiglieri eleggono tra loro un Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente (...). Gli amministratori durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili".

Ai sensi dell'art. 30 "Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società (...). Dette facoltà (...), potranno essere delegate al Presidente del Consiglio ed eventualmente al Vice Presidente.

Ai sensi dell'art. 31 "La firma e la rappresentanza sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale può perciò, nei limiti e per l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione (...). In casi di assenza o di impedimento del Presidente tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice-Presidente, qualora sia stato nominato o, in assenza di questi, ad un consigliere designato dal Consiglio.

Ai sensi dell'art. 32 l'Organo di Controllo è formato dal Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Essendo integralmente costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito Albo presso il MEF, il Collegio Sindacale esercita inoltre la Revisione Legale dei Conti.

Il **Consiglio di Amministrazione** è così composto:

NOME E COGNOME AMMINISTRATORE	RAPPRESENTANTE PG/ENTE/SOCIETA'	DATA NOMINA	DURATA MANDATO	NUMERO MANDATI	CARICA
Marini Maria Elisa	No	14/06/2021	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023	7	Presidente
Novello Stefano	No	14/06/2021	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023	1	Vice Presidente
Buson Gaetano	No	14/06/2021	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023	8	Consigliere
Barichello Giuseppe	No	14/06/2021	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023	5	Consigliere
Filippi Chiara	No	14/06/2021	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023	1	Consigliere
Zanon Ketty	No	24/01/2022	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023	1	Consigliere

L'**Organo di Controllo**, a cui è affidata anche la revisione legale dei conti, è così composto:

NOME E COGNOME SINDACO	DATA NOMINA	DURATA MANDATO	NUMERO MANDATI	CARICA
Vanzan Maurizio	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	2	Presidente del Collegio Sindacale con funzioni relative al controllo contabile
Giacomello Andrea	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	2	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile
Longo Andrea	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	2	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile
Fiorese Michele	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	2	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile
Baù Alfredo	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	1	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile

242 pages



AREA IMPRESA

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Riunione periodica di equipe del settore/progetto di riferimento – momenti formativi – iniziative ricreative – incontro annuale per tutti i dipendenti
Soci	Assemblee soci - gruppi di lavoro - riunione periodica di equipe del settore/progetto di riferimento – momenti formativi – iniziative ricreative – informazione costante tramite piattaforma “Agorà”
Lavoratori svantaggiati	Condivisione progetto personalizzato (per alcuni) - incontri di informazione su alcuni aspetti della vita della cooperativa (per alcuni) - momenti formativi – iniziative ricreative
Utenti/famiglie	Utenti: condivisione progetto personalizzato (per alcuni) - incontri di informazione su alcuni aspetti della vita della cooperativa (per alcuni) Famiglie degli utenti: incontri e contatti telefonici – condivisione e verifiche Progetto Personalizzato – rilevazione della soddisfazione tramite questionari/incontri
Clienti – enti invianti	Incontri periodici di programmazione e verifica dei servizi svolti - condivisione progetti di servizio e report annuali di valutazione dei servizi – condivisione Progetto Personalizzato dei singoli utenti
Fornitori	Incontri – contatti telefonici
Pubblica Amministrazione	Incontri – inviti a eventi – presentazione documenti – partenariati su progetti
Collettività	Incontri/iniziative aperte alla cittadinanza – informazione tramite canali social Collaborazione con l’Associazione DoppiaVù, con istituti scolastici di vario ordine e grado

Presenza sistema di rilevazioni di feedback:

Servizi alla persona:

Rilevazione effettuata

- durante i colloqui con l’utenza/le famiglie
- attraverso la somministrazione di 30 questionari nei Centri Diurni

Servizi produttivi: 17 questionari somministrati (servizio ristorazione)

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale, retribuito o volontario, che ha effettivamente operato per l'ente

Personale

PERSONALE		Impiegato nel corso del 2023	Impiegato nel corso del 2022
		190	206
di cui:			
SESSO	FEMMINE	104	118
	MASCHI	86	88
SOCIO	SOCI	108	107
	NON SOCI	82	99
TIPO CONTRATTO	TEMPO INDETERMINATO	144	156
	TEMPO DETERMINATO	46	50
FULL/PART TIME	FULL TIME	84	95
	PART TIME	106	111
AREA	SERVIZI ALLA PERSONA	68	68
	SERVIZI PRODUTTIVI	111	125
	SERVIZI DI SUPPORTO	11	13
ANZIANITA'	INF. 6 ANNI	100	117
	6 – 10 ANNI	25	20
	11 – 20 ANNI	30	40
	SUP. 20 ANNI	35	29

PERSONALE



Soci: 108
Non soci: 82



Maschi: 86
Femmine: 104

Totale: 190

TIPO DI CONTRATTO



Tempo indeterminato: 144
Tempo determinato: 46



Full time: 84
Part time: 106

AREA



Servizi di supporto: 11
Servizi alla persona: 68
Servizi produttivi: 111

ANZIANITÀ



Inferiore a 6 anni: 100
6-10 anni: 25
11-20 anni: 30
Superiore a 20 anni: 35

Lavoratori svantaggiati – Art. 4 L. 381/91

LAVORATORI CON SVANTAGGIO – ART. 4 L. 381/91	
Impiegati nel corso del 2023 di cui:	75
Dipendenti	33
In tirocinio/stage	23
In inserimento sociale	4
Con altre forme di inserimento	15

Volontari

VOLONTARI	
Coinvolti nel corso del 2023 di cui:	10
Soci-volontari	9
Volontari in servizio civile	1

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari partecipano alla vita sociale della cooperativa e offrono un supporto nell'organizzazione di attività rivolte alla cittadinanza.

Attività di formazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria
343	Formazione educativa	64	5,36	No
627	Formazione sociale	35	17,91	No
233	Formazione amministrativo – contabile	25	9,32	No
120	Formazione legata alla produzione	7	17,14	No
198	Formazione aggiornamenti normativi	67	2,96	No
446	Supervisione	80	5,58	No

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria
88	Anti-incendio	11	8,00	Sì
68	Formazione generale lavoratori	17	4,00	Sì
312	Formazione specifica lavoratori - rischio alto	34	9,18	Sì
92	Formazione specifica lavoratori – rischio medio	13	7,08	Sì
84	Formazione specifica lavoratori – rischio basso	17	4,94	Sì
152	Primo soccorso	22	6,91	Sì
40	Formazione R.L.S.	2	20,00	Sì
12	Formazione preposto	2	6,00	Sì
158	Formazione rischio Elettrico Pes-Pav-Pei	10	15,80	Sì
47	Formazione Uso Defibrillatore	11	4,27	Sì
202	Formazione uso attrezzature da lavoro	25	8,08	Sì

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	€ 11.000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

€ 2.246,19/€ 1.254,59

	RETRIBUZIONE MENSILE	RETRIBUZIONE LORDA ANNUA
RETRIBUZIONE MAX	€ 2.246,19	€ 29.200,47
RETRIBUZIONE MIN	€ 1.254,59	€ 16.309,67
RAPPORTO		1,79

Al fine di dare un'indicazione più rappresentativa del monte retribuzione di VERLATA S.C.S. si è utilizzato, come parametro di calcolo del differenziale retributivo, la retribuzione annua lorda normalizzata ad un tempo pieno equivalente, al netto degli scatti di anzianità (che invece erano stati ricompresi nel calcolo 2022). È stato utilizzato tale criterio vista l'alta percentuale di lavoratori aventi un contratto part-time.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

ATTIVITA' PARTE A

Introduzione a cura del Coordinatore generale Gaetano Buson

Da ormai molti anni ci siamo rassegnati a non vivere una stagione uguale alla precedente, con buona pace del nostro desiderio di stabilità che, dopo la pandemia, un pochino avremmo voluto trovare.

Ma, e questo è decisamente un bene, sono prevalse le istanze di cambiamento e di evoluzione che in qualche modo hanno orientato la cooperativa verso un'evoluzione che un osservatore esterno può non cogliere immediatamente e che è invece opportuno sottolineare, per evitare di perderci i passaggi anche vivendola dal nostro interno.

Fattori Strutturali

1. La chiusura della Fattoria.

Era un ambiente su cui avevamo investito tanto, sia in termini economici che dal punto di vista delle energie fisiche ed emotive. Per cui andava necessariamente salvato ciò che di buono si era costruito: da qui sono nate le collaborazioni con due fattorie didattiche del territorio e un'attività di orticoltura in Casetta. La ricchezza delle relazioni che si sta creando con questi nuovi interlocutori, ci invita a pensare a questi passaggi come a una reale evoluzione del progetto fattoria per quanto riguarda i settori della parte A della Cooperativa e non come ad un ripiego.

2. L'addio a Casa Castelletto

In realtà ci si è concretamente trasferiti in questo 2024, ma in tutto il 2023 si è cercata un'alternativa visto che l'IPAB ci ha comunicato, a inizio anno, la volontà di vendere l'immobile che da 11 anni ospitava il Gruppo Appartamento. Dopo varie ipotesi, per un motivo o per l'altro tutte scartate, ci siamo orientati verso due appartamenti di via Mazzini a Villaverla che abbiamo chiamato "Casa di Carla", in onore della signora la cui generosità ha permesso l'acquisto degli immobili.

Fattori Educativo-Relazionali

1. Invecchiamento, aggravamento e nuovi servizi

Un fattore che ci sta chiedendo di metterci in gioco, nel lavoro con le persone che abbiamo in carico nei servizi residenziali e semi-residenziali, è l'invecchiamento/aggravamento di molte di loro e delle loro famiglie. Ci sono passaggi non semplici da gestire nella relazione con i genitori (che ci chiedono un'accoglienza "per sempre"), con l'Ulss (che spesso non ha le risorse per gestire al meglio i passaggi). La sfida che ci riguarda è dare un nuovo significato a questi passaggi che sono, a tutti gli effetti, fasi della vita delle persone e richiedono una presa in carico che va oltre la presenza in una nostra struttura, ma che deve continuare, in qualche modo, anche dopo la dimissione.

È invece sempre più comune che accedano ai nostri servizi persone con bisogni assistenziali, quando non sanitari, sempre maggiori. Questo è determinato da un aumento dell'aspettativa di vita anche per ragazzi che vivono in situazione di grande precarietà fisica, ma anche dal lavoro sempre più in emergenza dei servizi che finiscono per rispondere prevalentemente alle situazioni più gravi.

2. Scuole

Ormai da 4 anni scolastici abbiamo iniziato a collaborare con alcune scuole, mettendo a disposizione la competenza di educatrici ed educatori in un progetto di inclusione scolastica. Nel corso del 2023 sono maturate le condizioni per programmare un percorso molto impegnativo e strutturato (poi avviato a gennaio 2024) con l'Istituto Comprensivo di Isola Vicentina, che ha visto 5 colleghe impegnate contemporaneamente con altrettanti ragazzini. Visto il volume di lavoro che potrebbe svilupparsi, sarà fondamentale verificare quanto fatto per capire se e come portare avanti questo tipo di progettualità.

3. Anziani

All'inizio del 2023 abbiamo investito una certa quantità di tempo e di energie nell'ipotizzare l'avvio di un Centro Ricreativo per Anziani. È stata un'ottima occasione per allacciare i rapporti la nuova amministrazione e anche se, ad oggi, il progetto non ha avuto riscontri concreti, rimane comunque un buon esercizio per allargare l'orizzonte dei nostri servizi.

Fattori economici ed evoluzione degli accordi di programma

1. Voucher e progetti ad hoc

Nel corso degli anni l'ente pubblico si è sempre più orientato verso una voucherizzazione dei servizi alla persona. Negli ultimi anni, alle ormai storiche Impegnative Di Cura (ICD) che regolano il Progetto Sostegno alla Famiglia, si è aggiunto un progetto occupazionale/lavorativo (Dgr. 1375/2020) e si è dato corso al percorso "Dopo di Noi" con la Legge 112/2016 che voucherizza anche l'accoglienza all'interno dei Gruppi Appartamento. È inoltre prossimo all'avvio un progetto occupazionale-lavorativo per persone con disturbo dello spettro autistico.

Questo nuovo impianto dei servizi socio-sanitari ci obbliga ad una maggiore flessibilità e ci chiede di saper stare in una maggiore incertezza, visto che ogni progetto è a sé e non dà garanzia di continuità nel tempo. Pur tuttavia, ci permette da anni di portare avanti percorsi con persone che non avrebbero alternative concrete (non sempre e non subito, almeno) e, nel corso del tempo, sono sempre aumentati di numero quindi, sostanzialmente, sono a tutti gli effetti un filone di "mercato in espansione".

Mentre è sempre più comune, e lo abbiamo vissuto anche in prima persona nel corso del 2022, che i servizi più strutturati, autorizzati e accreditati, che un tempo ci garantivano una stabilità economica duratura almeno per un triennio, si vedano negare o ritardare gli ingressi degli utenti, per motivi legati sia alle difficoltà organizzative dell'ente pubblico, sia alla disponibilità di rette sociali e sanitarie; questi "vuoti" generano, anche in poche settimane, dei mancati introiti che sono difficilmente colmabili con una gestione ordinaria dei servizi.

2. In questo scenario di sempre maggiore incertezza è però evidente che ci siamo riusciti a muovere: per la prima volta dopo tantissimo tempo anche i servizi domiciliari/territoriali sono in positivo a fine anno, segno che l'esperimento "equipe diffusa", oltre a garantire un'offerta educativa molto ampia, è in grado di trovare anche equilibri economici fino ad oggi insperati.

Rimangono aperte le partite legate alla retta standard della Comunità Alloggio e alla possibilità di inquadrare gli appartamenti all'interno di una programmazione territoriale. Questo ultimo punto è verosimilmente legato a doppio filo con la costituzione degli ATS, che saranno in futuro la casa di tutti i progetti Sociali non inquadrabili nell'attuale sistema socio-sanitario.

Di seguito la sintesi dei report di valutazione dei servizi gestiti, relativi al 2023.

COMUNITA' ALLOGGIO "LISA"

Persone che hanno beneficiato del servizio: 8 fisse + 27 che hanno usufruito della pronta accoglienza

Attività generali	Indicatore/Valore target	Esito
Revisione e aggiornamento del Progetto Individuale	Revisione e aggiornamento annuale del Progetto Personalizzato per tutti gli ospiti inseriti .	Raggiunto
Incontri individuali con le famiglie/tutori per condivisione, confronto e aggiornamento del PP	Incontro individuale annuale per condivisione, confronto, aggiornamento PP per ogni ospite	Raggiunto.
Incontro assembleare con le famiglie/tutori per informazione sull'andamento del servizio	1 incontro annuale	Raggiunto
Incontro di socializzazione per le famiglie degli ospiti inseriti	1 incontro a carattere ricreativo	Raggiunto
Rilevazione della soddisfazione degli ospiti e delle loro famiglie	Effettuazione della rilevazione in modalità diretta durante gli incontri famiglia.	Raggiunto. Non sono state rilevate criticità.
Accompagnamento a visite mediche/specialistiche	Numero prestazioni richieste uguali al numero di accompagnamenti effettuati.	Raggiunto
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP, criticità	Incontro annuale per condivisione, confronto, aggiornamento per tutti i PP Incontro annuale di presentazione del Report 2022 e Progetto Servizio 2023 Incontri a richiesta per criticità Incontro per ogni nuovo utente che accede al servizio di accoglienza temporanea	Raggiunto Raggiunto Non ci sono state criticità Raggiunto
Registro presenze utenti in accoglienza temporanea in comunità	Occupazione dei due posti di pronta accoglienza superiore al 75%	Raggiunto (pronta accoglienza è occupata al 94%)
Formazione del personale	Realizzazione del Piano Formativo	Raggiunto
Supervisione di gruppo equipe operatori	4 incontri di supervisione su dinamiche di gruppo	Raggiunto al 75%

Obiettivo specifico sull'utenza	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Esito
Incrementare le attività in collaborazione con i centri diurni	Raggiungere 4 ore di attività settimanali svolte con i servizi diurni.	Raggiunto (tot. 6 ore settimanali)
Obiettivi specifico sul servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo	Esito
Migliorare l'efficienza di alcune procedure di stesura di consegne, monitoraggio di obiettivi e gestione dei progetti individualizzati attraverso strumenti digitali.	Implementazione dell'applicativo DEDU per tutti gli utenti della comunità e gestione digitale delle consegne.	L'applicativo Dedu non è risultato efficace per la gestione dei progetti individuali . Ob raggiunto per le consegne digitali.

GRUPPI APPARTAMENTO

Persone che hanno beneficiato del servizio:

- Casa di Piero: 3 fisse, 1 extra convenzione, 3 progetto L. 112/2016
- Casa Castelletto: 2 fisse, 2 progetto L. 112/2016

Attività'		Indicatore/Valore target	Risultato
Revisione e aggiornamento del Progetto Individuale		Revisione e aggiornamento annuale Progetto Personalizzato per tutti gli ospiti	Raggiunto 100%
Incontri individuali con le famiglie/tutori per condivisione, confronto e aggiornamento del PP		2 incontri individuali annuali per condivisione, confronto, aggiornamento PP per ogni ospite	Raggiunto
Incontro assembleare con famiglie/tutori per informazione e/o formazione		Un incontro annuo a carattere informativo o formativo	Raggiunto
Incontro di socializzazione per le famiglie degli ospiti		Un incontro assembleare annuale a carattere ricreativo	Raggiunto
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP, criticità		Incontro annuale per condivisione, confronto, aggiornamento per tutti i PP Incontro annuale di presentazione report 2022 e progetto servizio 2023 Incontri a richiesta per criticità	Raggiunto Non ancora effettuato ---
Accompagnamento a visite mediche/specialistiche		Numero prestazioni richieste uguali al numero di accompagnamenti effettuati.	Raggiunto
Formazione del personale		Realizzazione piano formativo	Cfr. piano formativo
Rilevazione della soddisfazione degli ospiti e delle loro famiglie		Rilevazione della soddisfazione attraverso colloqui famiglia nel corso dell'anno e questionario da somministrare agli inquilini	Raggiunto parzialmente (solo colloqui famiglie)
Supervisione di gruppo operatori		3 incontri di supervisione su dinamiche di gruppo.	Raggiunto
Obiettivo specifico sull'utenza		Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
C. DI PIERO	Attivazione legami con realtà del territorio per offrire opportunità agli ospiti di sperimentarsi in contesti diversi dall'appartamento e dalla cooperativa.	Collaborazione degli inquilini all'apertura dello spazio "Le chiacchiere" una volta/sett	Non raggiunto
	Implementare spazi di vita sociale "personali" per ogni inquilino	Cercare per ogni inquilino un'attività esterna all'appartamento da svolgere almeno una volta/mese senza la presenza dell'operatore	Raggiunto per tutti gli inquilini tranne uno

C. CASTELLETO	Supportare gli inquilini nell'organizzazione del proprio tempo libero, in modo particolare nella capacità di organizzare incontri e uscite con i parti	Organizzazione di almeno un'uscita al mese per ogni inquilino	Parzialmente raggiunto
Obiettivo specifico sul servizio		Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo	Risultato
C. DI PIERO	Monitorare in modo più dettagliato e oggettivo gli obiettivi dei Progetti Personalizzati	Predisporre nuove checklist per la rilevazione delle autonomie	Raggiunto
C. CASTELLETO	Cercare una nuova soluzione abitativa	Trovare una soluzione abitativa entro la fine dell'anno	Raggiunto
	Implementare il progetto GAP (L. 112)	Inserire una nuova persona o aumentare i giorni di presenza delle persone già inserite	Raggiunto

CENTRO DIURNO OCCUPAZIONALE E PROPEDEUTICO AL LAVORO (CPL/CO)

Persone che hanno beneficiato del servizio: 32 Centro Diurno CPL/CO
5 progetto DGR 1375/2020

Attività generali	Indicatore/Valore target	Esito
Definizione e revisione annuale dei Progetti Personalizzati	Definizione, revisione e aggiornamento annuale del Progetto Personalizzato per tutti gli ospiti inseriti.	Raggiunto 100%
Definizione e revisione annuale dei Progetti delle Attività Educative e relativi strumenti di monitoraggio	Definizione e revisione annuale dei Progetti delle Attività Educative e relativi strumenti di monitoraggio	Raggiunto 100%
Facilitare la comprensione delle informazioni, utilizzando modalità specifiche appropriate al tipo di utenza	Una riunione settimanale per gli utenti Cpl, bimestrale per occupazionale. Compilazione di un calendario delle riunioni indicando il tema trattato.	Raggiunto
Incontri individuali con le famiglie/tutori e utenti (ove possibile) per condivisione del PP	Un incontro individuale annuale per sottoscrizione PP e uno per verifica intermedia, per ogni ospite inserito.	Raggiunto
Riunione per mini equipe Cpl-Co divisa.	Riunione per mini equipe Cpl-Co divisa con cadenza bimestrale e a bisogno.	Raggiunto
Incontro assembleare con le famiglie per attività di informazione sull'andamento del Servizio	Un incontro annuale specifico per Progettualità (Cpl e Occupazionale)	Raggiunto 100%

Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP e criticità		Un incontro annuale per aggiornamento e condivisione PP; Incontri a richiesta per criticità	Parzialmente Raggiunto 70%
Formazione del personale		Realizzazione delle attività previste dal piano formativo. Supervisione dinamiche di gruppo con l'attuale supervisore: almeno 4 incontri annui	Parzialmente raggiunto 25% RILANCIO 2024
Rilevazione della soddisfazione degli ospiti e delle loro famiglie		Rilevazione indiretta attraverso momenti di scambio formali e non con la famiglia. Somministrazione di questionari sul gradimento del servizio per una parte dell'utenza cpl (10 persone).	Parzialmente raggiunto 50% RILANCIO 2024
	Obiettivo specifico sull'utenza e sul servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Valutazione
CPL	Mantenere le opportunità di formazione lavorativa	Prosecuzionere con almeno un percorso formativo esterno alla cooperativa.	Raggiunto
	Mantenere i momenti di integrazione con il territorio e la comunità proseguendo la collaborazione con l'attività del Negozio gustarti di Thiene e con il negozio della Fattoria Sociale Don Manfrin di Breganze, Stop allo Spreco, Settore Ristorazione della cooperativa.	Collaborazione in specifici momenti dell'anno o durante particolari iniziative: - prosecuzione 'attività di "Preparazione borsette" presso il negozio (1 utente); - collaborazione con il negozio Gustarti nel periodo natalizio; - prosecuzione con attività legate a Stop allo Spreco; - consolidamento collaborazione con la cucina per consegna pasti degli anziani e preparazione tavole.	Raggiunto
	Aumentare la consapevolezza del proprio percorso lavorativo.	- Realizzazione di almeno 2 visite aziendali Condivisione con almeno 2 ex utenti della loro esperienza nel mondo del lavoro.	Non raggiunto
OCCUPAZIONALE	Rispondere maggiormente ai bisogni/desideri dell'utenza avviando un confronto e possibili co-progettazioni con il gruppo del CD Casetta che frequenta la sede della cooperativa.	- Realizzazione di un incontro di confronto tra i CD. - Valutazione circa la possibilità di creare sinergie per almeno un'attività	Parzialmente raggiunto
	Valutare la possibilità di ampliare l'offerta di attività educative.	- Valutazione circa la possibilità di introdurre una nuova attività per alcuni utenti anche in forma temporanea e sperimentale. - Programmaziione di 2 momenti in riunione di equipe per approfondire necessità e fattibilità.	Raggiunto
CPL e	Riprendere con l'organizzazione dei soggiorni estivi.	Organizzazione dei soggiorni estivi per i due gruppo CPL-CO.	Raggiunto
	Proseguire il percorso di riflessione sul Servizio e le	Un incontro dedicato in equipe. Verifica del percorso intrapreso.	Non Raggiunto

specifiche progettualità che lo identificano. Dedicare un'ulteriore spazio al confronto guidato sulle risorse umane che compongono la nostra equipe anche rispetto ad una possibile redistribuzione di ruoli nel futuro.	Organizzazione e avvio realizzazione percorso interno all'equipe	
---	--	--

CENTRO DIURNO "CASETTA" e SERVIZI DOMICILIARI

Persone che hanno beneficiato del servizio:

- Centro Diurno: 20
- Servizi domiciliari: 18 Progetto Sostegno alla Famiglia,
4 Sostegno autonomia abitativa
3 progetti privati
- Progetti educativi nelle scuole: 3

Attività generali	Indicatore/Valore target	Risultato
Definizione, revisione ed aggiornamento dei Progetti Personalizzati (PP)	Definizione, revisione e aggiornamento annuale del Progetto Personalizzato per tutte le persone accolte	Raggiunto al
Incontri individuali con le famiglie/tutori per condivisione del PP	Incontro individuale annuale per la sottoscrizione del PP per tutte le persone accolte	Raggiunto al 94,5%
Incontro assembleare con le famiglie/tutori per attività di informazione sull'andamento del Servizio	Incontro annuale di aggiornamento del Progetto di Servizio e dei risultati ottenuti	Raggiunto
Incontro di socializzazione per le persone accolte ed i loro familiari	Incontro annuale a carattere ricreativo	Raggiunto al
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP, criticità	- Incontro annuale per aggiornamento e condivisione di tutti i PP - Incontri a richiesta per criticità - Attivazione prone accoglienze su esigenze intercettate	Raggiunto Raggiunto Raggiunto
Formazione del personale	Realizzazione attività come da Piano Formativo	Raggiunto
Supervisione di gruppo operatori	Supervisione dinamiche di gruppo: almeno 5 incontri annui	Raggiunto
Collaborazione con soggetti del territorio	n° collaborazioni proposte per lo sviluppo del progetto di vita = n° di collaborazioni accettate	Raggiunto

Rilevazione soddisfazione delle famiglie delle persone accolte	Soddisfazione raccolta: - con modalità diretta durante i colloqui per la condivisione del PP - con somministrazione questionario a fine anno	Parzialmente raggiunto
Obiettivo specifico del Servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Verifica della sostenibilità della nuova Progettualità Casetta/Progetto Sostegno alla famiglia e analisi di rischi e opportunità ad un anno dalla messa in atto	- Riunione con le 2 equipe, con Coordinatore e Responsabile Risorse umane - Redazione report con analisi rischi e opportunità individuati dalle due equipe interessate	Raggiunto Raggiunto
Collaborazione con altri servizi interni alla Cooperativa (CPL/CO e COMUNITA' LISA) ed esterni (Ceod Anffass, Casa Enrico...)	- Riavvio progetto "Centrino" tra Occupazionale e Casetta: attività culturale con visite a mostre e musei, uscite nel territorio; - Rilancio della collaborazione Casetta/Comunità: condivisione attività di fattoria, lettura animata, creazione calendario, uscita bar e uscite varie. - Incontri di confronto con altri Centri Diurni	Raggiunto Raggiunto Raggiunto
Mantenere l'equilibrio ottenuto in bilancio	- Pareggio di bilancio economico; - Analisi del Servizio (turni, part time, assenze, ferie, permessi) per ridurre la complessità organizzativa/amministrativa	Raggiunto Parzialmente raggiunto
Ripresa delle attività educative	Analisi attenta e precisa delle attività da proporre all'utenza: - gestione della chiusura della Fattoria trovando qualche forma alternativa per l'attività (individuazione collaboratori/spazi esterni) - valutazione ripresa di attività pre-covid (palestra-piscina-shiatsu, musicoterapia, biblioteca, arteterapia, biodanza): - considerazioni circa altre attività (pet-therapy..) - individuazione professionisti esterni con cui collaborare (arteterapeuta...)	Raggiunto Raggiunto Raggiunto Raggiunto
Aumentare la sicurezza operativa nel lavoro quotidiano a operatori e utenti con particolare necessità assistenziali	- Attivazione contratti di collaborazione con figure professionali specifiche (logopedista, fisioterapista, psichiatra...) - individuazione figure condivise tra i vari settori (almeno 3 figure); - prevedere, nella procedura per l'ingresso	Parzialmente raggiunto Raggiunto Da elaborare

	di un utente, di avvalersi di queste figure,	
Obiettivo specifico dell'utenza	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Proporre nuove attività occupazionali/ ricreative	- 2 attività nuove per gruppo (casetta e cooperativa); - minimo 2 uscite all'anno per utente	Raggiunto Raggiunto
Garantire continuità educativa e assistenziale nella frammentarietà	- individuazione e sperimentazione di nuovi assetti orari per gli operatori; - individuazione strumento efficace per le consegne giornaliere	Parzialmente raggiunto Raggiunto
Mantenere un'osservazione costante e attenta delle situazioni di criticità	- Analisi di caso per n° criticità - almeno una scheda di monitoraggio per n° utente con criticità	Raggiunto
Obiettivo specifico sull'equipe	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Definire uno stile condiviso di lavoro	- Supervisione (almeno 5 incontri) - Sintesi del lavoro	Raggiunto

ATTIVITA' PARTE B

Introduzione a cura del Coordinatore generale Giuseppe Barichello

Andamento economico

Il 2023 ha registrato un consolidamento della tendenza positiva riscontrata nella seconda metà dell'anno precedente.

Nel confronto tra i due anni si registra un calo dei ricavi, compensato però da una riduzione più consistente dei costi, che ha determinato il miglioramento finale.

Le voci principali sono (in ordine decrescente) il personale (riduzioni significative di attività nella ristorazione, in informatico e fattoria), gli acquisti di materiali (falegnameria e ristorazione), le lavorazioni esterne (falegnameria) e – in generale – il costo delle utenze.

Confrontando i trimestri del 2023 si riscontra una marginalità positiva in costante crescita durante l'anno, sia a livello di primo che di secondo margine.

Tra le due sezioni della cooperativa è la B ad avere lo scarto più rilevante, riportando il (proprio) secondo margine in terreno positivo con un miglioramento del 145% rispetto al 2022.

I settori produttivi concorrono in misura più rilevante al risultato generale, contrastando la riduzione dei ricavi (ca. 600 mila euro) con quella dei costi (quasi 850 mila euro).

Questo dato dimostra che le scelte operate sia nella gestione ordinaria (in particolare per quanto riguarda il personale), sia in quella straordinaria (ridimensionamento e chiusura di alcune attività) hanno prodotto i risultati sperati.

Il rientro dei prezzi delle materie prime e dell'energia ha ulteriormente contribuito.

L'avvio del 2024 vede un rallentamento in alcuni ambiti (falegnameria in particolare) e l'aumento di costi a seguito del rinnovo del CCNL: abbiamo fiducia che gli interventi già realizzati e la cui efficacia abbiamo potuto apprezzare, aiuteranno la cooperativa a mantenere un equilibrio sostanziale. Oltre alle misure straordinarie (chiusura della fattoria, ridimensionamento della ristorazione), il consolidamento della gestione ordinaria attraverso il monitoraggio del budget e del bilancio e l'attenzione nella gestione del personale (resi possibili dalla riorganizzazione amministrativa) costituisce una base solida per affrontare anche le situazioni difficili.

La vita sociale

Come per il bilancio, il monitoraggio dello spirito di cooperativa (motivazione valoriale, relazioni all'interno dei gruppi, partecipazione, condivisione degli obiettivi e dell'operatività) è un ambito di costante attenzione e cura.

Via via che rialziamo la testa dalle tematiche della sopravvivenza, comprendiamo quanto sia necessario avere a fuoco le finalità della nostra società cooperativa e orientare il lavoro quotidiano verso di esse.

I gruppi impegnati nella parte B da sempre incarnano la tensione tra le esigenze impellenti della produzione, la risposta ai bisogni delle persone inserite e il mantenimento di uno sguardo progettuale.

In Verlatà troviamo un po' in ogni gruppo le tracce di tale ricerca di equilibrio: a partire dalla condivisione di un sistema di regole che permetta di lavorare con ordine ed efficacia; passando per la definizione della "giusta distanza", necessaria a garantire il contesto educativo; per arrivare alla consapevolezza della responsabilità del socio all'interno della cooperativa. Ormai la presenza del responsabile risorse umane e/o del responsabile inserimenti lavorativi nelle riunioni di settore è diventata una costante e si stanno affrontando (con profitto) molti nodi, in un'ottica di crescita a miglioramento continuo.

Sul versante dei rapporti esterni, oltre agli aggiornamenti richiesti dai processi produttivi (sostenibilità ambientale, digitalizzazione, qualità e conformità ai requisiti imposti dalla normativa e dal mercato) lo scorso anno abbiamo investito sul rilancio del ruolo della cooperazione sociale di tipo B rispetto alle politiche attive al lavoro delle persone fragili e svantaggiate. Abbiamo partecipato alla costituzione dell'Area Inserimento Lavorativo di Prisma che, dopo una ricognizione dello stato dell'arte e alla riflessione interna sui problemi e le sfide da fronteggiare, ha dato avvio ad una fase di confronti istituzionali volti a riqualificare la funzione formativa dei percorsi in cooperativa sociale e a individuare nuovi contributi che le cooperative possono garantire al sistema dei servizi al lavoro, in virtù delle competenze maturate. Ci si è (ri)chiarita la specificità del "doppio prodotto" di una cooperativa sociale di tipo B: accanto alla fornitura di beni/servizi ai clienti vi è la formazione al lavoro di lavoratori socialmente fragili, per i quali la formazione tecnico-professionale è solo uno degli aspetti su cui intervenire (spesso non il prevalente).

Abbiamo assistito negli ultimi dieci anni alla moltiplicazione di misure rivolte al (re)inserimento lavorativo, che hanno purtroppo generato anche molta frammentazione degli interventi e hanno rischiato di andare a vantaggio più degli enti della formazione che dei destinatari finali. Come cooperazione sociale siamo stati alla finestra. Ora vorremmo dire la nostra, sentendoci titolati a proporre strumenti e modalità di intervento che abbiamo sperimentato essere efficaci ed efficienti rispetto ai bisogni.

Una risposta alla domanda "servono ancora le cooperative sociali di inserimento lavorativo?" la stiamo trovando...

L'attività di inserimento lavorativo

L'andamento dell'inserimento lavorativo nel corso del 2023 è stato caratterizzato da una ricerca di strumenti e progetti per poter svolgere la nostra mission.

In particolare abbiamo cercato di favorire:

- lo sviluppo di progetti economicamente sostenibili, cercando di mettere a frutto le nostre capacità imprenditoriali acquisite negli anni, insieme al dialogo con gli attori sociali ed istituzionali del territorio;
- il consolidamento delle relazioni con alcune imprese per creare opportunità di partnership, cercando di promuovere la responsabilità sociale attraverso l'inserimento lavorativo. In particolar modo si è cercato di raggiungere questo obiettivo attraverso l'attivazione dell'art. 14 che permette di assorbire parte dei lavoratori svantaggiati imputati all'azienda in cambio di una commessa proporzionata al numero di persone inserite dalla cooperativa

per conto del committente. Ad oggi abbiamo attive quattro convenzioni e 8 persone assunte.

- la formazione continua all'interno delle riunioni di settore e negli incontri tra tutor aziendali ed educativi, con l'obiettivo di aumentare le competenze dei diversi attori coinvolti nell'inserimento lavorativo;
- la formazione degli operatori (tutor aziendali) sul tema della giusta distanza, alla ricerca di strumenti utili per vivere una relazione umana ma anche professionale con le persone inserite, cercando di curare lo sguardo con cui accogliamo le persone. Questo percorso ha significato affrontare anche i temi di quale ruolo e di quale appartenenza possano avere all'interno della cooperativa.

Analizziamo più nel dettaglio gli inserimenti nel 2023.

NUMERO INSERIMENTI	2019	2020	2021	2022	2023
Persone inserite nell'anno	106	88	83	72	75
Progetti attivati nell'anno	119	94	86	77	78
Nuovi inserimenti	46	18	26	15	26
Uscite	42	32	27	18	23
In corso al 31/12	64	59	58	55	53

Nel 2023 il numero totale degli inserimenti rimane allineato con il 2022. C'è stato però un aumento dei percorsi che ci hanno permesso di fare formazione al lavoro, passiamo dai 15 nuovi inserimenti del 2022 ai 23 del 2023.

I nuovi inserimenti del 2023 sono così distribuiti: 12 in assemblaggio, 5 in informatico, 4 in cucina, 3 in falegnameria, 1 nel verde, e 1 in fattoria.

TIPOLOGIA CONTRATTI	2019	2020	2021	2022	2023
Tempi indeterminati	18	24	23	23	22
Tempi determinati	8	12	7	10	11
Tirocini di inserimento lavorativo	63	42	41	29	31
Occupazionali	20	11	15	15	20
LPU	8	5	5	4	9

Nel 2023 c'è stato un aumento del numero di progetti occupazionali, 10 nuovi progetti di cui 4 del Serd di Thiene, 4 del CSM di Thiene e 2 del CSM di Vicenza.

ESITO PROGETTI	2019	2020	2021	2022	2023
Inserimenti lavorativi in Azienda	9	5	9	7	10
Inserimenti in altre cooperative	1	1	1	0	1
Interruzioni	17	7	5	4	3
Fine progetto	7	15	12	7	9
LPU	8	1	3	4	9

Nel 2023 ci sono state 10 uscite in azienda, di queste 6 hanno trovato autonomamente lavoro, 2 sono state accompagnate dai servizi, altre due le abbiamo aiutate noi.

TIPOLOGIA SVANTAGGIO	2019	2020	2021	2022	2023
Disabilità	20	15	14	17	27
Dipendenze	18	18	16	12	9
Psichiatria	34	32	36	37	34
Soggetti deboli	12	8	9	4	1
Carcere	3	3	5	2	1
Richiedenti asilo	10	7	3	0	3
Lavori Pubblica Utilità	8	5	5	4	9

Anche nel 2023 il numero di persone seguite dai CSM è prevalente rispetto a quelle seguite da altri servizi. Significativo è stato l'aumento delle persone seguite dalla disabilità, questo sia per nuove segnalazioni da parte del Sil, sia per l'aumento delle persone assunte attraverso l'art. 14.

Per quanto riguarda invece le dipendenze, il numero di persone inserite è in calo. Nel 2023 abbiamo inserito 4 persone attraverso il progetto Occuparsi, 2 in tirocinio e tre hanno un contratto di assunzione con la Coop. Dei 6 progetti di formazione al lavoro 4 hanno trovato lavoro in azienda.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

VERLATA Società cooperativa Sociale a R.L.		
Stato Patrimoniale		
ATTIVO		
	31/12/2023	31/12/2022
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Spese su fabbricati di terzi	346.627	468.833
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e Fabbricati	618.979	1.179.395
Impianti e Macchinari	146.940	180.926
Attrezzature	79.447	99.761
Altri Beni	242.187	322.434
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in altre imprese	14.965	15.381
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.449.145	2.266.730
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE FINALI	40.538	47.690
Immob. Materiali destinate alla vendita	350.000	-
CREDITI		
Crediti verso Clienti	1.681.173	1.593.151
Fondo svalutazione Crediti	- 18.847	21.447
Altri Crediti	309.979	320.505
	1.972.305	1.892.209
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Libretti di Risparmio vincolato	-	-
Fondi Comuni	916.766	916.766
Obbligazioni	50.000	100.000
	966.766	1.016.766
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
C/C Bancari	760.259	790.330
C/C Postale	4.844	3.011
Cassa	2.049	3.181
	767.152	796.522
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.096.761	3.753.187
RATEI E RISCONTI		
Ratei Attivi	554	1.036
Risconti Attivi	25.845	17.437
TOTALE RATEI E RISCONTI	26.399	18.473
TOTALE ATTIVO	5.572.306	6.038.390

Stato Patrimoniale		
PASSIVO		
	31/12/2023	31/12/2022
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	29.275	31.875
Riserva Legale indivisibile	713.982	708.124
Riserva Statutaria	1.395.620	1.382.511
Altre Riserve	17.043	17.043
UTILE D'ESERCIZIO	99.518	19.527
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.255.438	2.159.080
FONDI PER RISCHI E ONERI	75.000	-
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.419.563	1.532.488
DEBITI		
Debiti per finanziamenti	371.231	553.777
Debiti verso Fornitori	427.939	567.573
Debiti Tributari	84.409	163.022
Debiti verso Istituti Previdenziali	115.336	168.689
Altri Debiti	455.832	396.144
TOTALE DEBITI	1.454.747	1.849.205
RATEI E RISCONTI		
Ratei Passivi	-	-
Risconti Passivi	367.558	497.617
TOTALE RATEI E RISCONTI	367.558	497.617
TOTALE PASSIVO	5.572.306	6.038.390

CONTO ECONOMICO				31/12/2023	31/12/2022
VALORE DELLA PRODUZIONE					
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI				5.365.393	5.945.149
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI	-		312		47.690
ALTRI RICAVI				331.183	368.843
TOTALE A				5.696.263	6.361.682
COSTI DELLA PRODUZIONE					
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	-	671.992	-		875.590
SERVIZI	-	683.424	-		965.733
GODIMENTO BENI DI TERZI	-	19.472	-		15.291
COSTI PER IL PERSONALE	-	3.566.484	-		4.080.417
AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI	-	410.363	-		270.376
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	-	6.840	-		61.643
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	75.000			-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-	145.389	-		59.979
TOTALE B	-	5.578.964	-		6.329.029
DIFFERENZA TRA VALORE PRODUZIONE E COSTI				117.300	32.653
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
PROVENTI FINANZIARI				5.698	3.909
ONERI FINANZIARI	-	8.986	-		9.840
TOTALE C	-	3.288	-		5.931
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
RIVALUTAZIONI				-	-
SVALUTAZIONI	-	232			-
TOTALE D	-	232			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				113.779	26.722
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-	14.261	-		7.195
UTILE D'ESERCIZIO				99.518	19.527

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienza:

	2023	2022	2021
Contributi privati	10.287,00 €	32.083,00 €	32.225,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	36.861,00 €	69.004,00 €	14.454,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	2.233.855,00 €	2.267.718,00 €	65,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	345.369,00 €	432.229,00 €	245.547,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	348.396,00 €	385.586,00 €	201,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.718.786,00 €	1.697.615,00 €	1.578.451,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	511.822,00 €	1.017.634,00 €	113.841,00 €
Contributi pubblici	222.823,00 €	208.156,00 €	120.709,00 €
Ricavi da altri	268.065,00 €	251.838,00 €	41.259,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	5.696.263,00 €	6.361.862,00 €	2.143.158,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	2.290.005,00 €	40 %
Incidenza fonti private	3.406.258,00 €	60 %

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

La cura delle risorse umane – introduzione della Responsabile R.U. Ketty Zanon

"La vita è come una commedia:

non importa quanto è lunga, ma come è recitata"

diceva Lucio Enea Seneca.

Ogni giorno ci ritroviamo a solcare questo palcoscenico che è la nostra Vita, un palcoscenico che quotidianamente impone ad ognuno di noi di fare delle scelte, ma che ci lascia anche liberi di determinarci; sta a noi solo decidere come vogliamo viverla e viverci.

Il lavoro è una dimensione importante, necessaria, obbligata, che occupa un grande spazio nel nostro palcoscenico e con essa ogni giorno dobbiamo fare i conti. E' una dimensione nella quale possiamo esprimere al meglio le nostre capacità relazionali, produttive, creative e che, se lo vogliamo, diventa occasione di crescita non solo professionale, ma anche umana.

In quest'ultimo anno, i percorsi intrapresi dai soci sono andati proprio nella direzione del ritrovare un senso alle azioni che svolgiamo, azioni che riguardano l'ambito lavorativo, ma nello stesso tempo hanno una ripercussione e un intreccio con quello sociale e personale.

Abbiamo capito che la ricerca di senso è l'elemento essenziale da cui ripartire per motivare e ingaggiare le nuove generazioni, ma anche le vecchie.

Sempre più i piani si intersecano, quello lavorativo con quello personale, e la necessità di stare bene nel luogo di lavoro diventa essenziale. Dobbiamo però fare attenzione a non confondere lo stare bene con il lavorare meno, o con il limitare le responsabilità, al contrario, per lavorare bene e stare meglio serve sentirsi ingaggiati, sentire che il nostro lavoro ha un senso e uno sguardo più ampio che porta ad un bene, personale e comune. Dobbiamo quindi ripensarci proprio in quest'ottica, dobbiamo ricollocare il nostro lavoro all'interno di una cooperativa che ha in sé uno scopo che va oltre la mansione che ogni giorno siamo chiamati a ricoprire. Con il nostro lavoro ogni giorno occupiamo un posto importante nello sviluppo dei percorsi di chi passa per la cooperativa, nel territorio che abitiamo e al quale cerchiamo di dare risposta.

Proprio per questo il 2023 ci ha impegnati nella ricerca per dare una nuova immagine, un nuovo significato ai valori che ci contraddistinguono e che nel corso del tempo sono cambiati nella loro declinazione. L'obiettivo di questa ricerca è di permettere di dare ai valori un senso concreto e attuale, anche su temi sfidanti (valorizzazione e rispetto delle differenze, parità, equità, dignità, salario adeguato, uso responsabile delle risorse, coesione con il territorio ecc.), favorendo il coinvolgimento soprattutto di chi è arrivato da poco.

Ci rendiamo conto che ripartire dai giovani è fondamentale, il che non significa disconoscere l'agire di chi fino ad ora ha costruito con fatica e passione la nostra cooperativa; vuol dire, piuttosto, (ri)pensare a linguaggi e strumenti nuovi da inserire all'interno della nostra impresa sociale in un'ottica di cambiamento generazionale, più capaci e pronti ad interagire con chi entra

oggi nel mondo del lavoro e con chi domani sarà chiamato a dare senso e corpo all'agire delle nuove organizzazioni.

I percorsi attivati nel corso del 2023, percorso "Verlata: una storia da continuare a vivere e scrivere", che ha dato seguito al percorso "Valori" e "Rinnovo Cariche", il percorso "Eco-Logiche", la partecipazione ad alcuni tavoli di lavoro del Consorzio Prisma piuttosto che del CNCA, hanno come intento quello di lavorare in un'ottica di comunità. Pensiamo che affrontare assieme temi sociali per noi fondanti sia un modo per stimolare pensiero, ma anche e soprattutto un modo per riavvicinarci anche come persone portatrici di fragilità e solitudini, che possono trovare in questi spazi legami e forza nuova per affrontare le sfide di ciascuno.

Di seguito i **percorsi formativo-culturali per soci e lavoratori** che hanno rivestito particolare importanza nel corso del 2023:



"Verlata: una storia da continuare a vivere e scrivere" - Con l'Assemblea soci del 30 gennaio 2023 è stato avviato un percorso, con il supporto di Barbara Di Tommaso, per risignificare la mission della cooperativa. Si è costituito un gruppo di lavoro, composto da 14 persone, che ha lavorato tra marzo e settembre per analizzare le questioni emerse dall'assemblea e restituire alcune questioni ritenute cruciali e vitali per la cooperativa, per alimentarne il dibattito interno, la vitalità democratica e indicare alcune possibili piste di lavoro... prosegue nel 2024.

"Eco-logiche" – Il percorso dedicato alla sostenibilità ambientale e avviato nel 2022 ha portato, nell'assemblea soci del 20 febbraio 2023, a proporre alcune azioni concrete, portate poi avanti nel corso dell'anno: il car pooling, la riorganizzazione della raccolta differenziata nelle aree comuni della coop, il gruppo di scambio beni, la riduzione dell'uso della plastica. Inoltre sono stati organizzati alcuni eventi formativi e culturali come le serate sul cibo "buttato" e sui cambiamenti climatici, nonché lo swap party.



Febbraio – marzo 2023 - **Corso di training autogeno** con Gaetano Buson, proposto a soci e lavoratori, quale strumento per la gestione dello stress. Sono stati svolti due percorsi, con fasce orarie diverse (pausa pranzo e post lavoro), in modo da facilitare la partecipazione di tutti gli interessati. Ciascun gruppo ha svolto 6 incontri, con una partecipazione in totale di 34 persone.



2 marzo 2023 – Nell'ambito di un ciclo di incontri promossi da Eurocultura sul tema **"Umanesimo e diversità"**, Verlata è stata protagonista del webinar **"Umanesimo e mondo del lavoro"**, condotto da Gaetano Buson, coordinatore dei servizi alla persona. E' stata un'occasione per far conoscere alcuni dei percorsi proposti dalla cooperativa e le possibili evoluzioni future nel lavoro a favore delle persone con disabilità.

26 maggio 2023 – **La ferita che cura:** momento di formazione con Antonia Chiara Scardicchio, rivolto agli operatori della cooperativa che operano nei servizi alla persona. Il periodo della pandemia ha lasciato, a tutti, delle ferite aperte, delle fatiche che ciascuno si porta appresso: nella formazione è stato ribadito quanto sia necessario prendersi cura di noi stessi, unendo razionalità e creatività, perché queste fatiche possono essere viste come una “frattura generativa”, che spinge ad alzare la testa, a far nascere del nuovo, sia a livello personale che nel lavoro di cura.

Giugno 2023 - E' cominciata la **programmazione per festeggiare i 40 anni della cooperativa**. Sono stati raccolti gli stimoli da parte dei soci (“cosa facciamo? con chi? per chi? con quel stile?”) e consegnati all'equipe cultura, che ha cominciato a lavorare a delle proposte concrete.

La giusta distanza - A partire dal mese di novembre 2023, all'interno delle riunioni di equipe dei settori produttivi ha trovato spazio una specifica formazione per gli operatori che rivestono anche il ruolo di tutor aziendali. La proposta, condotta da un tutor educativo ha fatto focus sul tema della “giusta distanza”, intesa come l'equilibrio tra il necessario distacco emotivo per accompagnare una persona fragile, senza caricarsi sulle spalle il peso della sua sofferenza, e la vicinanza emotiva che deve scaturire dall'incontro per alimentare l'empatia e rendere quindi efficace l'azione educativa.

Anche nel corso del 2023 è continuata la partecipazione attiva al percorso **“Immaginabili risorse”**, la rete informale di enti e associazioni italiane che lavorano con le persone con disabilità. Nel corso dell'anno è stata avviata un'interessante esperienza di coinvolgimento delle famiglie, che ci ha permesso di proporre a due mamme di nostri utenti un percorso formativo collettivo. Il tutto è stato catalizzato in un convegno nazionale svoltosi a Montichiari ad inizio 2024.

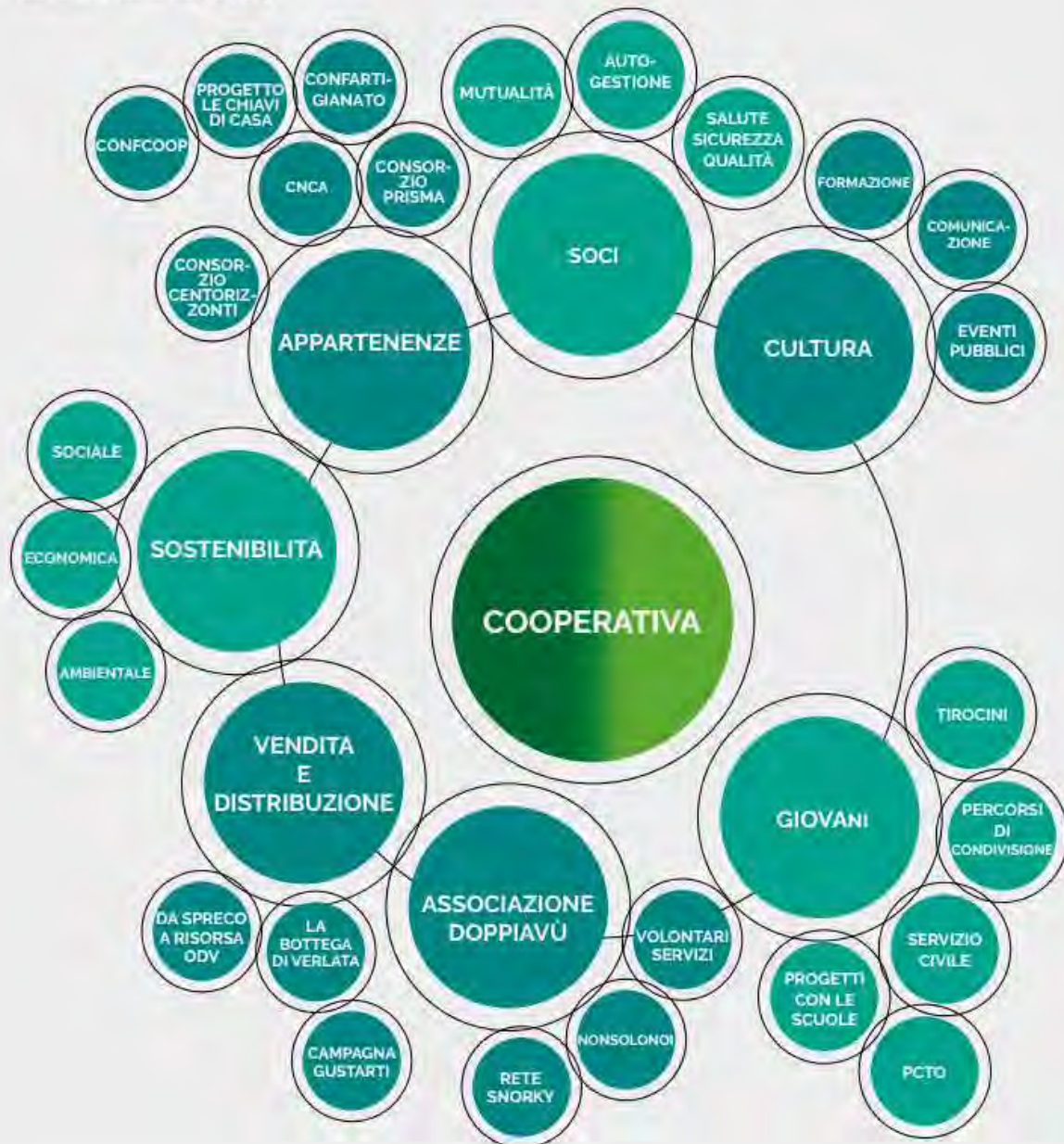
“L'improbabile necessario”: i percorsi già avviati dal Consorzio Prisma, cui Verlata ha partecipato, hanno portato alla pubblicazione **“L'improbabile necessario”**, presentata il 10 ottobre 2023 presso la Fondazione Monti di Pietà di Vicenza e dove sono state raccolte le attività e gli apprendimenti della ricerca/intervento “Esperienze di Amministrazione condivisa e Imprese Sociali di Comunità”. E' stata rilanciata una seconda fase di peer research, in cui le cooperative aderenti al Consorzio si confronteranno sulle pratiche innovative conosciute o già sperimentate, che possono creare un patrimonio condiviso di apprendimenti utili per sperimentare, innovare, per “costruire comunità” nei territori.



CNCA - La partecipazione alle proposte regionali e nazionali ha coinvolto ancora nuovi giovani soci. E' stata proposta la “Mappa per comunità accoglienti”, un documento che indica l'agire politico e culturale del CNCA per i prossimi anni e che intreccia temi quali la dignità del lavoro sociale, la radicalità dell'ecologia sociale, la priorità degli sguardi dai sud, l'esigibilità dei diritti e il contrasto delle disuguaglianze.

AMBITI DI CONNESSIONE CON IL TERRITORIO

EDIZIONE: 20230509



Verlata vuole essere uno spazio aperto dove sperimentare stili di vita di condivisione e solidarietà, dove orientarsi verso scelte eque, sobrie e sostenibili per le persone e la comunità locale. È luogo di

lavoro autogestito, è luogo educativo. Vuole essere spazio di cittadinanza e di partecipazione attraverso:

Volontariato: nei vari servizi il lavoro degli operatori è periodicamente arricchito dalla presenza di volontari che collaborano alla costruzione di una quotidianità inclusiva. La collaborazione riguarda sia i servizi socio-educativi che quelli produttivi.

L'Associazione DoppiaVù, tramite i suoi volontari, collabora con Verlata nella gestione di alcune attività/progetti, in particolar modo:

- 1) nei servizi educativi, dove i volontari affiancano gli operatori a sostegno dell'impegno educativo e lavorativo dei ragazzi, rendendo anche possibile la gestione dei soggiorni estivi.
- 2) nel gruppo "Nonsolonoï", che propone alcune iniziative che garantiscono una maggiore integrazione sociale delle persone con disabilità del territorio, molte delle quali accolte in Cooperativa, ed una migliore gestione del tempo libero.
- 3) nel Progetto Snorky, che si avvale di una rete di famiglie "aperte" che, volontariamente e coordinate dagli operatori della cooperativa, accolgono nel tempo libero un minore in situazione di disabilità, promuovendo così la cultura della solidarietà presso la comunità territoriale.



Nel 2023 sono stati coinvolti:

- n° 36 volontari nei servizi della cooperativa
- n° 21 volontari nell'organizzazione di attività ricreative e del tempo libero (gruppo Nonsolonoï)
- n° 10 famiglie nell'accoglienza di minori con disabilità (Rete Snorky).

Servizio Civile: i progetti di servizio civile offrono la possibilità ai giovani di svolgere un anno di volontariato in Cooperativa, affiancando le persone accolte e gli operatori nella gestione dei servizi educativi.



Nel corso del 2023 una giovane ha svolto il Servizio Civile, il cui progetto era stato avviato nel 2022, in collaborazione con il Cnca Veneto.

Spazio Giovani: propone percorsi di condivisione e piccole esperienze di volontariato rivolte ai giovani del territorio, per approfondire tematiche relative ai diritti universali dell'uomo, alla cooperazione sociale, alla centralità della persona nell'intervento educativo e ai percorsi propedeutici al lavoro. Queste esperienze che, sempre a causa pandemia hanno subito un arresto, permettono ai giovani di condividere la quotidianità con le persone inserite nei diversi servizi, favorendo incontri e nuove relazioni.

La cooperativa inoltre è ente accreditato per l'Alternanza Scuola Lavoro.



Nel corso del 2023 sono stati ospitati:

- 4 giovani in progetti di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento con studenti provenienti da due istituti tecnici e un liceo del territorio;
- 13 giovani per esperienze di volontariato nei vari servizi della cooperativa;
- 4 giovani stranieri tramite Eurocultura e Caritas di Vicenza.

Spazio Scuola: è attiva da anni una collaborazione con alcuni Istituti professionali, Enti di formazione ed Università, che permette ai futuri educatori/operatori di sperimentarsi attraverso tirocini nel contesto della cooperazione sociale.

➡ Nel 2023 i tirocini attivati hanno riguardato:

- 3 studenti universitari - corso di laurea in educazione professionale
- 12 studenti corso OSS.

Con i vari istituti scolastici (scuole primarie e secondarie), inoltre, si organizzano percorsi per promuovere e sensibilizzare alla cittadinanza attiva e responsabile, con particolare riferimento al mondo del disagio e della disabilità. Per questo ogni anno si risponde alla richiesta di visite guidate alla cooperativa, con una particolare attenzione alle scuole del paese.

➡ Nel 2023 sono stati:

- 5 gli istituti scolastici che hanno partecipato all'attività
- 232 scolari/studenti coinvolti (dalla materna alle superiori)
- 7 gli incontri totali, che si sono svolti prevalentemente in cooperativa, ma anche presso la Fattoria Sociale Don Manfrin di Breganze.

Proposte formative/culturali ed eventi con il territorio: l'impegno di formazione e di approfondimento, anche in ambiti non strettamente inerenti la vita della cooperativa, sono un'opportunità offerta ai soci, ai volontari e alla cittadini per crescere in consapevolezza e cittadinanza. Si propongono a questo scopo incontri e percorsi su varie tematiche, consapevoli che la cultura è vitale per il "benessere" sociale.

Nel corso del 2023 abbiamo condiviso proposte ed eventi come segue:

4 gennaio 2023 - Il **Sindaco di Belluno**, Oscar De Pellegrin, è stato in **visita al Gruppo Appartamento "Casa di Piero"**, nell'ambito del confronto promosso dalla Fondazione di Comunità Vicentina per la qualità della Vita sul progetto "Le chiavi di Casa".



13 gennaio 2023 – E' stata inaugurata a Schio, presso palazzo Toladi-Capra, la **mostra fotografica "HOME"**, con protagonisti gli ospiti di varie strutture residenziali del territorio, tra cui i gruppi appartamento "Casa di Piero" e "Casa Castelletto".



Dal percorso *"Eco-logiche"* sono nati 3 momenti culturali:

13 aprile 2023 – **Swap party**: organizzato per i soci e lavoratori della cooperativa al fine di promuovere lo scambio di abbigliamento usato, in un'ottica di riciclo.

22 giugno 2023 – serata **"Il cibo buttato"**, con la chef Eleonora Battaglia, per imparare a riconoscere che che frutta e verdura ci presentano parti commestibili che con la nostra cultura culinaria abbiamo trasformato in scarti. Riconoscere, utilizzare e valorizzare queste parti offre un'opportunità per trasformare il nostro modo di mangiare, riducendo lo spreco.



12 ottobre 2023 – **"Clima con delitto"**, spettacolo con Daniele Pernigotti, che ha affrontato la tematica dei cambiamenti climatici attraverso un percorso narrativo dai contenuti di assoluto rigore scientifico, ma con una chiave di lettura spesso ironica, per rendere protagonista il pubblico.

1 aprile 2023 – **Open day Emporio solidale "Il Cedro" di Schio**: ad un anno dall'avvio delle attività, l'Emporio ha aperto le porte alla cittadinanza per far conoscere i suoi servizi e per sensibilizzare le persone alla cultura della solidarietà. Verlata è partner del progetto di Emporio, assieme all'associazione Da spreco a risorsa ODV e ad altre realtà del terzo settore del territorio scledense.



15 aprile 2023 – **Festival Biblico a Caldogno**: la cooperativa, partner culturale del Festival, ha collaborato nell'organizzazione dell'evento **"Come l'acqua: tra luce e cielo"** presso le Risorgive del Bacchiglione di Dueville, una *soundwalk* guidata dalla cooperativa Biosphaera alla scoperta della storia dell'acqua; un'esperienza per sensibilizzare i partecipanti sul tema della biodiversità.



16 giugno 2023 - **"Sapori e suoni della Biodiversità":**

l'evento, nell'ambito del progetto HAB-Terrenergie di cui anche Verlatà fa parte, si è svolto a Isola Vicentina. E' stata un'occasione per esplorare inediti percorsi dedicati al cibo e all'arte, alla scoperta del gusto e delle buone pratiche per avere cibo di qualità, una giornata all'insegna delle relazioni uomo-natura e dall'amicizia tra diverse realtà, accomunate dalla cura per l'ambiente.

19 giugno 2023 - **"Il respiro del villaggio":** serata con Antonia Chiara Scardicchio per raccontare l'esperienza del *"Progetto Snorky - rete di famiglie accoglienti"*, nato 10 anni fa con l'obiettivo di concedere alle famiglie, che hanno al loro interno un bambino con disabilità, un po' di sollievo, necessario per vivere serenamente la propria quotidianità. Attorno ad una famiglia che accoglie c'è un "villaggio" che cresce e che si educa all'accoglienza.

Domenica 1 ottobre le famiglie del Progetto Snorky si sono ritrovate in Fattoria Don Manfrin a Breganze per pranzare e fare **festa**.



Settembre e ottobre 2023 - **"I sogni in tasca":** Verlatà è stata sponsor di questo festival, organizzato da alcuni Comuni del territorio, condividendo l'urgenza di riflettere sulla tematica della crisi ambientale

19 ottobre 2023 - Grazie alla collaborazione con Eurocultura abbiamo avuto la **visita di un gruppo di 8 docenti tedeschi** che lavorano nell'ambito della formazione professionale, interessati a conoscere la nostra esperienza di inserimento lavorativo.

20 dicembre 2023 - **Festa alla fattoria "La Greppia"** di Malo: evento nato dalla nuova collaborazione tra Verlatà e Fattoria La Greppia, grazie alla quale alcuni ospiti dei centri diurni possono continuare a sperimentarsi nelle attività a contatto con la terra e la natura.

Sono inoltre stati condivisi alcuni momenti aggregativi per la compagine sociale e per i volontari, in particolare:

8 luglio 2023 – **Festa per i volontari** che si sono ritrovati presso la Fattoria sociale Don Manfrin a Breganze per cenare assieme e condividere il loro impegno a supporto dell'attività della cooperativa.



2 agosto 2023 – **Festa d'estate per i soci e i lavoratori della cooperativa**, sempre alla Fattoria Don Manfrin



24 settembre 2023 – **Volontariato in festa:** giornata di incontro e festa per tutte le realtà di Villaverla che, attraverso il volontariato, promuovono una cittadinanza attiva e solidale.

22 dicembre 2023 – **Festa di Natale in cooperativa:** dopo le restrizioni dovute al Covid è stata riproposta la tradizionale festa di Natale che riunisce soci, lavoratori, ospiti dei vari servizi, famiglie e cittadinanza.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

1) Consiglio di Amministrazione:

Nel corso del 2023 il C.d.A. si è riunito 14 volte, con una partecipazione del 100%. Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni hanno riguardato:

- acquisti, vendite ed investimenti
- monitoraggio situazione economica-finanziaria e predisposizione bilancio
- ammissione, recesso e passaggi di categoria soci
- convocazione assemblee soci
- richiesta CIGO
- adesione a socio in altra cooperativa
- erogazione prestito
- delega poteri esercizio di voto
- costituzione raggruppamento temporaneo di impresa
- chiusura e/o cambio sede progettualità
- revoca e conferimento deleghe
- adozione procedura whistleblowing e istituzionale canale di segnalazione interno

I Consiglieri, inoltre, si sono riuniti informalmente, con cadenza regolare, per approfondire argomenti relativi al monitoraggio clima interno della base societaria, all'affidamento di incarichi interni, al monitoraggio delle attività produttive e dei servizi, alla definizione rapporti istituzionali e con i vari attori del territorio.

2) Assemblea dei soci:

La cooperativa, fin dalla sua costituzione propone ad ogni lavoratore di essere socio, portando il proprio contributo non solo in termini operativi e professionali, ma investendo nel progetto complessivo della Cooperativa, prendendo parte ai processi decisionali e collaborando alla gestione della vita lavorativa e sociale. Questa strutturazione apre alla corresponsabilità nella costruzione e gestione di un luogo di lavoro capace di esprimere i valori scelti, nel rispetto delle caratteristiche e delle competenze di ciascuno. Lo sforzo comune è finalizzato a sperimentare una forma di impresa realmente democratica e partecipata, anche attraverso appositi spazi e strumenti di confronto e partecipazione.

Nel corso del 2023 si è tenuta un'assemblea dei soci, con una partecipazione media del 67,86%.

I temi trattati hanno riguardato:

- l'esame e l'approvazione del bilancio 2022, della nota integrativa, della relazione del Collegio Sindacale e la deliberazione in merito al risultato d'esercizio
- il rinnovo del Collegio Sindacale.

Oltre ai suddetti appuntamenti di carattere formale, nel corso del 2023 i soci si sono ritrovati altre 11 volte in assemblea, con una partecipazione media del 48,02%.

I principali temi all'ordine hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Aggiornamento sui settori/servizi/progetti/percorsi in essere
- Aggiornamento politiche socio-sanitarie del territorio
- Approfondimenti situazione economica della cooperativa
- Riflessione in merito all'identità della cooperativa e alle modalità partecipative
- Percorsi su temi relativi alla sostenibilità socio-ambientale
- Proposte formative.

Informazioni sulle certificazioni in possesso dell'Ente

La Cooperativa:

- ✓ ha adottato il **modello della L. 231/2001**
- ✓ ha acquisito il **Rating di legalità**
- ✓ ha acquisito la **certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015** per:
 1. Progettazione ed erogazione servizi di manutenzione aree verdi, front-back office e archiviazione documentale per conto terzi, preparazione e distribuzione pasti per la ristorazione collettiva, servizi cimiteriali e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
 2. Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi, in regime diurno e residenziale, a favore di persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza.

Il Legale rappresentante

Marini Maria Elisa

Villaverla,

La sottoscritta Marini Maria Elisa, nata a Thiene (VI) il 03/12/1968, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell' art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell' originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell' art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.